

Plasma, non ci sono donazioni di serie A e di serie B

Il Centro Nazionale Sangue e le principali associazioni e federazioni di donatori di sangue, tra cui AVIS, hanno presentato la campagna #plasmaitalia

«Non ci sono donazioni di serie A e di serie B». Con questo messaggio il Centro Nazionale Sangue e le principali associazioni e federazioni di donatori di sangue tra cui AVIS hanno presentato la campagna #plasmaitalia.

Un'iniziativa volta a diffondere un messaggio chiaro e preciso: il dono di sangue e di plasma sono entrambi importanti per consentire le terapie trasfusionali che ogni giorno vengono somministrate su tutto il territorio nazionale e che comprendono anche l'infusione di plasma e plasmaderivati.

Canale principale di diffusione di questa campagna è il portale <http://plasmaitalia2017.c2i.it>, che raccoglie una ricca selezione di informazioni e infografiche, oltre a riferimenti normativi e a una serie di interviste a protagonisti del sistema sangue italiano.

«Si tratta di un utile strumento per far conoscere ai cittadini la grande importanza del plasma e dei farmaci plasmaderivati nella cura di tante patologie come l'emofilia di tipo A e di tipo B, malattie emorragiche, immunodeficienze primarie e patologie respiratorie ereditarie».

Questo il commento del Presidente di AVIS Nazionale, Alberto Argentoni, che ricorda gli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni. «Nel 2016 è stato emanato il primo Programma nazionale finalizzato allo sviluppo della raccolta di plasma e alla promozione di un uso appropriato dei medicinali plasmaderivati. Il testo identifica i principi di riferimento e gli obiettivi strategici da perseguire nel periodo 2016-2020 per l'ottenimento dell'autosufficienza nazionale del plasma e dei medicinali plasmaderivati. Si tratta di un obiettivo che nel nostro Paese non è stato ancora raggiunto e che richiede il contributo di tutti gli attori del sistema sangue, ivi comprese le associazioni e federazioni di donatori di sangue. Molte le sfide che bisogna affrontare per superare le difficoltà organizzative tuttora persistenti, che non permettono un'accessibilità adeguata e uniforme alla donazione di plasma su tutto il territorio nazionale».

www.avis.it